

creto legislativo n. 152/2006, alla ditta Ecomarmo, con sede legale in via Domenico Buffa n. 10, nel comune di Vita (TP), l'autorizzazione alla modifica delle emissioni convogliate in atmosfera derivanti dall'attività di riciclaggio rifiuti inerti e recupero energetico da rifiuti di legno tramite combustione da svolgere nello stabilimento sito nel comune di Vita (TP), via Auro Roccone n. 2.

(2008.21.1702)119

Concessione di un finanziamento al comune di Regalbuto per la realizzazione di opere di cui alla misura 1.07 del P.O.R. Sicilia 2000/2006.

In attuazione del P.O.R. Sicilia 2000/2006, misura 1.07 - Protezione e consolidamento versanti - II fase, il dirigente generale del dipartimento regionale territorio e ambiente, con decreto n. 235 del 31 marzo 2008, registrato dalla Corte dei conti l'8 maggio 2008, registro n. 1, foglio 48, ha concesso al comune di Regalbuto (EN) il finanziamento di € 1.292.944,25 per i lavori di consolidamento delle pendici nord e ovest della collina S. Calogero (Codice identificativo 1999.IT.16.PO.011/1.07/11.2.7/0376).

(2008.21.1734)135

Giudizio positivo di compatibilità ambientale al progetto per la realizzazione di un centro commerciale nel comune di Messina.

Il dirigente del servizio 2 - V.A.S. - ufficio V.I.A. - del dipartimento regionale territorio e ambiente, con decreto n. 431 del 14 maggio 2008, ha rilasciato, ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, il giudizio positivo di compatibilità am-

biennale, con prescrizioni, sul progetto edilizio delle opere di urbanizzazione di un centro commerciale da realizzarsi in località Tremestieri nel comune di Messina, esibito dalla Società Italcantieri S.p.A.

(2008.21.1697)119

Approvazione di variante al programma di fabbricazione del comune di Castiglione di Sicilia.

Con decreto n. 437 del 15 maggio 2008, il dirigente generale del dipartimento regionale urbanistica ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale n. 71/78, la variante al programma di fabbricazione del comune di Castiglione di Sicilia, adottata con delibera commissariale n. 1 del 15 settembre 2007, relativa alla destinazione a zona B del terreno, esteso circa mq. 45, individuato al catasto al foglio di mappa 30/A, particella 2300.

(2008.21.1706)116

Autorizzazione integrata ambientale al progetto di autorizzazione per un impianto di trattamento rifiuti liquidi pericolosi nel comune di Palermo.

Il dirigente del servizio 2 - V.A.S. - ufficio del dipartimento regionale territorio ed ambiente, ha rilasciato, ai sensi del decreto legislativo n. 59/2005, il decreto n. 442 del 15 maggio 2008, relativo all'autorizzazione integrata ambientale, con prescrizioni, sul progetto di autorizzazione per l'impianto di trattamento rifiuti liquidi pericolosi e non, con sede legale in via dei Quartieri n. 62 - Palermo.

(2008.21.1701)119

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLA SANITA'

CIRCOLARE 6 giugno 2008, n. 1239.

West Nile Disease: piano di sorveglianza nazionale. Indirizzi operativi.

ALLE AREE DIPARTIMENTALI DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA DELLE AZIENDE UNITA' SANITARIE LOCALI N. 7, 8 - RAGUSA - SIRACUSA
 e, p.c. AL MINISTERO DEL LAVORO, SALUTE E POLITICHE SOCIALI - DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA VETERINARIA NUTRIZIONE E SICUREZZA ALIMENTARE
 AL CESME C/O IZS ABRUZZO E MOLISE - TERAMO
 AL CENTRO DI REFERENZA PER LE MALATTIE DEGLI EQUIDI C/O IZS. LAZIO E TOSCANA - ROMA
 ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA SICILIA
 ALLE AREE DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA DELLE AZIENDE UNITA' SANITARIE LOCALI DELLA SICILIA

Il decreto ministeriale 29 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 36 del 12 febbraio 2008, ha approvato e reso obbligatorio sul territorio nazionale l'esecuzione di un piano di sorveglianza nazionale per la West Nile Disease secondo criteri e modalità definite nel relativo allegato tecnico.

Come per il passato, tra le aree del territorio nazionale da ritenersi a rischio per le caratteristiche ecologi-

che che possono permettere la propagazione del virus, è stata individuata l'area umida denominata Stagni costieri di Vendicari (Siracusa).

Questo ufficio, viste le positività sierologiche registrate nel corso dell'anno 2007 in equidi stanzianti in altre aree del territorio regionale, ritiene che tale piano debba essere esteso anche ad altre zone umide della Sicilia che presentano caratteristiche ecologiche sovrapponibili a quelle degli stagni costieri di Vendicari. Tuttavia, in attesa di una precisa individuazione dei luoghi e della disponibilità di risorse, si ritiene indispensabile fornire alcuni indirizzi operativi per disciplinare l'attuazione degli interventi previsti e per consentirne il monitoraggio e la verifica.

Fermo restando quanto espressamente previsto dal piano di sorveglianza nazionale, sia in termini di responsabilità e competenze degli enti coinvolti, sia in termini di interventi operativi è opportuno precisare alcuni aspetti da ritenersi fondamentali ai fini della piena e precisa esecuzione del piano.

Infatti, tenuto conto delle modifiche apportate nel territorio della Regione siciliana al sistema di celle di cui al piano di sorveglianza Blue tongue, si riporta di seguito l'immagine che illustra l'area territoriale oggetto di intervento.



Dall'esame della mappa si evince che le celle sulle quali dovranno essere concentrati gli interventi sono le celle 61 e 63 che abbracciano il territorio delle Aziende unità sanitarie locali n. 7 di Ragusa e n. 8 di Siracusa. Tuttavia, tenuto conto dei limiti amministrativi dei comuni e della distribuzione del patrimonio recettivo, almeno per questo anno 2008, si raccomanda di concentrare le risorse nel territorio dei comuni di Noto, Avola, Rosolini, Pachino, Porto Palo di Capo Passero ed Ispica.

Allo scopo di agevolare l'attuazione territoriale, con particolare riferimento alla sorveglianza sierologica sugli animali sentinella e sugli equidi, si forniscono, di seguito, alcune specifiche riferite agli aspetti più salienti del piano.

Gruppo di polli sentinella

Per quanto riguarda il sistema di allerta rapido, entro il 28 di febbraio di ogni anno l'Azienda unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa dovrà provvedere a ricostituire il gruppo di polli sentinella posto nelle vicinanze dell'area di studio, avendo cura di verificarne la preventiva sieronegatività.

Come è noto, il gruppo deve essere suddiviso in 2 sottogruppi di 10 animali ciascuno.

A partire dal 15 marzo e fino al 30 ottobre, dovranno essere effettuati prelievi di sangue ogni 15 giorni: prima è sottoposto a prelievo il sottogruppo 1 e, dopo 15 giorni, il sottogruppo 2.

In questo modo ogni sottogruppo è sottoposto a prelievi una sola volta al mese.

I campioni, accompagnati dalla scheda W02, dovranno essere consegnati all'IZS che avrà cura di spedire i campioni con relativa scheda al CESME entro 3 giorni dal ricevimento.

Anche per quanto concerne la fase 2 del piano, relativa alla valutazione dell'efficacia dell'intero sistema di sorveglianza, si ritiene opportuno puntualizzare alcuni aspetti operativi che riguardano il monitoraggio dei cavalli.

Fase preparatoria

Codesti servizi veterinari, qualora non sia ancora stato fatto, avranno cura di completare l'attività di iden-

tificazione e registrazione delle aziende di equidi presenti nell'area sottoposta a sorveglianza, compilando la scheda W05 e selezionare le aziende da cui campionare i cavalli da sottoporre a sorveglianza sierologica, utilizzando la scheda W06.

Tali schede (W05 e W06) dovranno essere inviate allo scrivente ufficio ed al CESME.

Si precisa in generale che il censimento deve essere aggiornata ogni anno entro il mese di marzo, tuttavia per questo anno 2008 tale adempimento dovrà essere assicurato entro il 20 giugno.

Dall'esperienza acquisita e dal numero di aziende presenti nell'area di studio, gli equidi presenti in ogni cella presa in esame superano i n. 420 capi: pertanto, per ogni cella considerata, dovranno essere selezionati almeno 30 cavalli, tra quelli che non verranno movimentati nel periodo estivo, possibilmente di età inferiore ai 5 anni, da sottoporre a controllo sierologico nei confronti della WND.

Tenendo conto della distribuzione aziendale e della estensione territoriale dei comuni oggetto di intervento, si invitano le SS.LL. ad attenersi alla seguente distribuzione:

Cella	Azienda unità sanitaria locale	Comune	N. cavalli da saggiare
61	8-SR	Avola	10
		Noto est	10
		Pachino	7
		Portopalo di Capo Passero	3
<i>Totale</i>			30
63	8-SR	Rosolini	10
		Noto ovest	10
	7-RG	Ispica	10
<i>Totale</i>			30

I dati relativi ai cavalli selezionati per il controllo sierologico dovranno essere registrati sulla scheda W07 che dovrà essere inviata allo scrivente ufficio ed al CESME.

Si precisa, in generale, che tale selezione deve essere aggiornata ogni anno entro il mese di marzo, tuttavia, analogamente al censimento delle aziende, da questo

anno 2008 tale adempimento dovrà essere assicurato entro il 20 giugno.

Fase operativa

Dall'1 febbraio al 30 aprile (periodo primaverile) e dall'1 novembre al 31 dicembre (periodo invernale) i cavalli selezionati e registrati sulle schede W07 dovranno essere oggetto di controllo sierologico WND mediante prelievo di sangue e siero.

Resta inteso che al controllo invernale dovranno essere sottoposti al prelievo gli stessi cavalli controllati nel periodo primaverile. Nell'impossibilità di ricontrollare gli stessi animali, numeri di prelievi programmati potranno essere raggiunti mediante il prelievo di altri cavalli, preferibilmente di giovane età (meno di due anni).

I campioni di sangue (almeno 6 ml.), accompagnati dalla scheda W08, saranno inviati all'Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia, che provvederà ad inviarli entro massimo 4 giorni lavorativi, insieme alla scheda W08, al CESME per gli esami di laboratorio.

Flussi informativi

Si rammenta che tutte le schede utilizzate per l'esecuzione del piano, allegate al decreto ministeriale 29 novembre 2007 dovranno essere compilate in ogni loro parte, seguendo le relative istruzioni e trasmesse a questo ufficio, all'IZS ed al CESME.

Si tiene a precisare che tali schede sono state formulate tenendo conto delle informazioni necessarie alla successiva elaborazione per consentire il governo del piano. Pertanto l'eventuale utilizzo di schede diverse da quelle ufficiali o la mancata indicazione di informazioni richieste comporteranno la mancata accettazione del campione.

Le sedi territoriali dell'Istituto, qualora ricevano campioni, prima di curarne l'invio al CESME, secondo le modalità e i tempi previsti dal piano, avranno cura di registrare la relativa scheda di accompagnamento (W02 o W08). La registrazione dovrà essere successivamente completata con l'esito degli esami di laboratorio e degli eventuali accertamenti collaterali in caso di sieropositività.

I risultati sull'andamento del presente piano saranno monitorati con cadenza semestrale (30 giugno - 31 dicembre) tenendo conto delle date alle quali questo dipartimento dovrà attenersi per fornire al Ministero della salute informazioni sull'esecuzione del presente piano.

L'Istituto zooprofilattico della Sicilia, pertanto, entro il 20 del mese successivo al semestre di riferimento, provvederà a trasmettere al dipartimento ispettorato veterinario i risultati relativi ai controlli effettuati, sulla base di una reportistica che sarà stabilita dagli uffici interessati e che dovrà tenere conto dei seguenti aspetti:

- sorveglianza entomologica;
- sorveglianza sull'avifauna selvatica;
- sorveglianza polli sentinella;
- sorveglianza equidi.

Questo dipartimento curerà, inoltre, l'attività di restituzione dell'informazione alle aziende unità sanitarie locali interessate e, per conoscenza alle altre aziende sanitarie locali isolate, nonché ad altri enti ed uffici coinvolti.

A tal riguardo, qualora non sia già stato fatto, sarà gradito che vengano individuati e comunicati allo scrivente ispettorato, nonché al CESME ed al centro di riferimento per le malattie degli equidi, i referenti per l'esecuzione delle attività previste dal presente piano.

Per quanto sopra, si invitano le SS.LL., ognuno per la parte di competenza, a volere porre alla problematica

l'attenzione che merita, al fine di attuare le attività previste nel risposto delle modalità e dei tempi previsti.

Si confida nella massima collaborazione e si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento che dovesse rendersi necessario.

Il dirigente generale dell'ispettorato regionale veterinario: BAGNATO

(2008.24.1893)118

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLE COMUNICAZIONI E DEI TRASPORTI

CIRCOLARE 28 maggio 2008.

Professioni turistiche: guide, legge regionale n. 8/2004 e decreto legislativo n. 206/2007.

AI COMUNI DELLA SICILIA
ALLE SOPRINTENDENZE PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI - ENTI GESTORI DI AREE PROTETTE
e, p.c. ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO TURISMO
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE
STRUTTURA DI MISSIONE - PROCEDURE DI INFRAZIONE COMUNITARIE

Ad integrazione di quanto comunicato con nota circolare n. 1111 del 10 ottobre 2007, nelle more che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento del turismo, emani i provvedimenti attuativi del decreto legislativo n. 206 del 9 novembre 2007 (con il quale l'Italia ha recepito le direttive comunitarie sulla libera circolazione dei servizi), si invitano i comuni ad accertare che le guide turistiche degli Stati membri dell'Unione europea, che esercitano tale professione nel territorio siciliano in maniera occasionale e temporanea, siano in possesso della relativa abilitazione conseguita nel proprio Paese di origine, nonché della documentazione prevista dal citato decreto legislativo n. 206/2007. In particolare le guide straniere dovranno esibire copia della "Dichiarazione preventiva" in caso di spostamento dal Paese d'origine, inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, contenente informazioni sulla prestazione occasionale e temporanea che si sta effettuando nel territorio regionale (luoghi, periodo, organizzazione del tour) nonché sulla copertura assicurativa o analoghi mezzi di protezione personale o collettiva per la responsabilità professionale.

Degli accertamenti effettuati codesti comuni vorranno informare la scrivente Amministrazione, ai sensi della legge regionale n. 8 del 3 maggio 2004.

In relazione, infine, alle contravvenzioni elevate nel corso di accertamenti a carico di guide o di accompagnatori turistici, si richiama l'attenzione degli organi in indirizzo sulla procedura da seguirsi in detta fattispecie, con particolare riguardo a quanto disposto dagli artt. 14, 17 e 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689 (legge di depenalizzazione), in ordine alla competenza dell'Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti sulla valutazione della violazione.

Il dirigente generale del dipartimento regionale turismo, sport e spettacolo: RUSSO

(2008.22.1804)111